

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(proposta dalla G.C. 27 dicembre 2018)

OGGETTO: FONDAZIONE TORINO MUSEI. MODIFICHE STATUTO. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessora Leon.

Con deliberazione del Consiglio Comunale in data 8 luglio 2002 (mecc. 2002 03802/045) è stata approvata la costituzione della Fondazione Torino Musei. Contestualmente sono stati approvati l'Atto costitutivo, lo Statuto, la Convenzione e il Documento Programmatico Finanziario.

In particolare, lo Statuto - adottato il 26 luglio 2002 con atto a rogito del Notaio Antonio Maria Marocco, allegato B al n. 60448 di fascicolo e registrato a Torino il 2 agosto 2002 al n. 6707 - stabiliva all'articolo 2 Finalità che "La Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dal Primo Fondatore e dai Fondatori Successivi, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni dei singoli musei di Torino e assicurandone l'autonomia, le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali".

Nel 2008, con deliberazione del Consiglio Comunale in data 7 aprile 2008 (mecc. 2008 00018/026), la Città, pur non essendone vincolata a termini di legge, ha approvato una prima parziale modifica dello Statuto, relativa all'articolo 5, comma 1 (nomina del Presidente) e all'articolo 6, commi 1, 2 e 3 (Consiglio Direttivo), al fine di uniformarsi allo spirito della Legge Finanziaria 2008, che disponeva che le Amministrazioni Pubbliche (statali) promuovessero iniziative volte alla riduzione del numero dei componenti degli organi societari degli Enti di cui erano parte. Pertanto, il numero dei componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione era stato ridotto da nove a sei, compreso il Presidente.

Nel 2013, unitamente all'approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione di una nuova Fondazione - emerse dal tavolo interistituzionale cui avevano partecipato la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Provincia di Torino e la Città di Rivoli - con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 giugno 2013 (mecc. 2013 02414/045) si era provveduto ad adeguare la composizione del Consiglio Direttivo della Fondazione (articolo 6, comma 1) ai dettami della Legge n. 122/2010, riducendone il numero dei componenti da sei a cinque, compreso il Presidente. In relazione al percorso intrapreso, e secondo le linee di indirizzo della

nuova Fondazione, l'articolo 6 era stato modificato anche al comma 2, stabilendo nuove modalità di designazione dei suoi membri.

Infine, si era provveduto all'adeguamento normativo circa la composizione e le modalità di designazione del Collegio dei revisori (articolo 11, commi 1 e 2).

Nel corso del 2017, la Città ha dato avvio ad una analisi sulle prospettive di sviluppo della Fondazione Torino Musei, coinvolgendo la Regione Piemonte, le Fondazioni Bancarie e la Fondazione stessa, allo scopo di sviluppare il progetto di costruzione di una rete museale per la valorizzazione dei patrimoni dei musei del territorio torinese e piemontese affinché la Fondazione potesse assumere il ruolo di promotore di un sistema di relazioni forte, in grado di valorizzare le diverse identità presenti al suo interno attraverso una politica unitaria, grazie a una nuova mission e mediante un ripensamento della sua governance e della sua struttura organizzativa.

A partire da una prima serie di contatti e riflessioni tra i vari attori interessati al progetto, è stato predisposto il documento Fondazione Torino Musei. Prospettive di un futuro in rete, in cui sono stati sintetizzati gli obiettivi che si intendevano perseguire e le modalità attraverso cui pervenire a un progetto organico di una innovata Fondazione.

Tale operazione, in piena coerenza con quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e finalizzata ad una sempre più efficace gestione, conservazione e valorizzazione dei musei e dei luoghi culturali presenti sul territorio cittadino e regionale, ha trovato concordi la Città e la Regione Piemonte nel ritenere che la nuova mission della Fondazione potesse integrare in un'ottica sistemica il mondo dell'arte e quello della scienza, favorendo la creazione e lo sviluppo di reti tra i vari soggetti che già operano in tali ambiti e una governance culturale condivisa tra amministrazioni diverse proprietarie di musei, beni e attività culturali.

In questo quadro la Fondazione potenzia il proprio ruolo ponendosi come promotore di un sistema di relazioni non competitivo e non gerarchico tra tutte queste realtà, che se integrate in una rete possono ampliare visione e raggio del proprio campo di attività, creando molteplici economie di scopo e di scala: in tal senso possono essere proficuamente condivisi, con modalità e a livelli differenziati e coerenti con la singole situazioni e potenzialità, la programmazione delle attività di valorizzazione, la promozione, la formazione del personale, la comunicazione, la gestione dei servizi per il pubblico, la sicurezza, la gestione amministrativa, eccetera.

Nell'ambito delle attività finalizzate a porre le basi della "nuova" Fondazione, il 15 dicembre 2017 il Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei aveva pertanto approvato una prima bozza del nuovo Statuto; in conseguenza degli emendamenti apportati successivamente al testo sulla base delle proposte di tutti gli attori coinvolti, si è infine pervenuti a una nuova stesura, approvata in via preliminare dal Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei il 30 luglio 2018, come da comunicazione della Fondazione Torino Musei prot. n. 2865 del 3 agosto 2018, conservata agli atti del Servizio. Successivamente sono state apportate alcune modifiche al testo e si è quindi addivenuti ad una ultima stesura, approvata dal Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei il 17 dicembre 2018, come da verbale del medesimo inoltrato con mail protocollata al n. 2613 del 18 dicembre 2018, conservata agli atti del Servizio. Allo scopo di

evidenziare le modifiche rispetto alla situazione attuale, si allega un prospetto comparativo fra lo Statuto vigente e la bozza di proposta (allegato 1).

Lo Statuto definisce la nuova governance e la nuova mission della Fondazione: in particolare la Fondazione, denominata "Torino Piemonte Musei" (articolo 1, comma 1) opera sul territorio della Regione Piemonte (articolo 1, comma 3); sono Fondatori Istituzionali il Comune di Torino e la Regione Piemonte; sono altresì Fondatori la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino (articolo 1, comma 2).

Come indicato all'articolo 2, comma 1, la Fondazione, che non ha fini di lucro e non distribuisce utili, persegue, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunte dai Fondatori, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche identità dei singoli musei di Torino e del Piemonte, le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione di beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, attività museali e culturali.

Sono Organi della Fondazione (articolo 4, comma 1), l'Assemblea dei Fondatori, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei Conti: viene quindi istituita un'assemblea dei Fondatori, composta dai legali rappresentanti dei Fondatori o loro delegati (articolo 5); il Presidente è nominato dall'Assemblea su designazione congiunta della Città di Torino e della Regione Piemonte (articolo 6, comma 1).

Viene istituito un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri nominati dall'Assemblea e designati secondo le modalità indicate all'articolo 7, comma 1: un componente, indicato quale Presidente, designato congiuntamente dal Sindaco della Città di Torino e dal Presidente della Giunta Regionale del Piemonte; un componente dal Sindaco della Città di Torino; un componente dal Consiglio Regionale del Piemonte; un componente dalla Compagnia di San Paolo; un componente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Contestualmente alla individuazione degli Organi, vengono ridefinite competenze e funzioni in capo agli stessi e al Segretario Generale della Fondazione.

In considerazione di quanto sopra espresso, si ritiene pertanto opportuno e necessario autorizzare, ai sensi dell'articolo 8 lettera b) del vigente Statuto della Fondazione, i rappresentanti della Città in seno al Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei, ad approvare nella convocanda seduta le modifiche statutarie nel tenore risultante dal testo di Statuto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Si dà atto che il presente provvedimento non rientra nella disciplina di cui alle circolari dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. n. 13384 e del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in materia di valutazione impatto economico (V.I.E.) come risulta dall'allegato 2 al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, le modifiche allo Statuto della Fondazione Torino Musei, approvate in via preliminare dal Consiglio Direttivo della Fondazione Torino Musei il 17 dicembre 2018, nel tenore risultante dal testo di Statuto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 - n.);
- 2) di autorizzare, ai sensi dell'articolo 8 lettera b) del vigente Statuto della Fondazione, i rappresentanti della Città in seno al Consiglio Direttivo della Fondazione ad approvare le modifiche statutarie di cui al punto 1) nella convocanda seduta;
- 3) di dare atto che le informazioni relative alla Fondazione saranno accessibili ai Consiglieri con le modalità e le forme previste dagli articoli 34, comma 5, e 51, comma 10, dello Statuto della Città di Torino;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nei presupposti per la valutazione dell'impatto economico, come risulta dalla dichiarazione allegata (all. 2 - n.);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

LA SINDACA
Chiara Appendino

L'ASSESSORA ALLA CULTURA
Francesca Paola Leon

IL DIRETTORE DIVISIONE
SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI
Dott. Emilio Agagliati

IL DIRETTORE DIVISIONE
PATRIMONIO, PARTECIPATE E APPALTI

Dott. Antonino Calvano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE SERVIZIO
ARCHIVI, MUSEI E PATRIMONIO
CULTURALE
Dott. Stefano Benedetto

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano
